



D 0259

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*;

Visto il D.D.G. del 09 marzo 2015 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna;

Vista la nota del 18/12/2013 ricevuta il 19/12/2013 con la quale l'Ente Scuola dell'Infanzia di Sorbolo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere dell'allora competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 1213 del 25/02/2014, pervenuta in data 28/02/2014;

Vista la delibera di dichiarazione di interesse culturale espressa nel verbale della seduta del 09/03/2017 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

**Segretariato regionale per l'Emilia Romagna**

*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

denominato	<b>Asilo Monumento ai Caduti di Guerra</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Parma
Comune di	Sorbolo
Sito in	Viale delle Rimembranze
Numero civico	7

Distinto al N. C. T./ N.C.E.U. al foglio 29, particella 163, confinante con gli immobili come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Asilo Monumento ai Caduti di Guerra**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Sorbolo. Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

*Bologna, 03/05/2017*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

*Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale*



*CM/PFR*



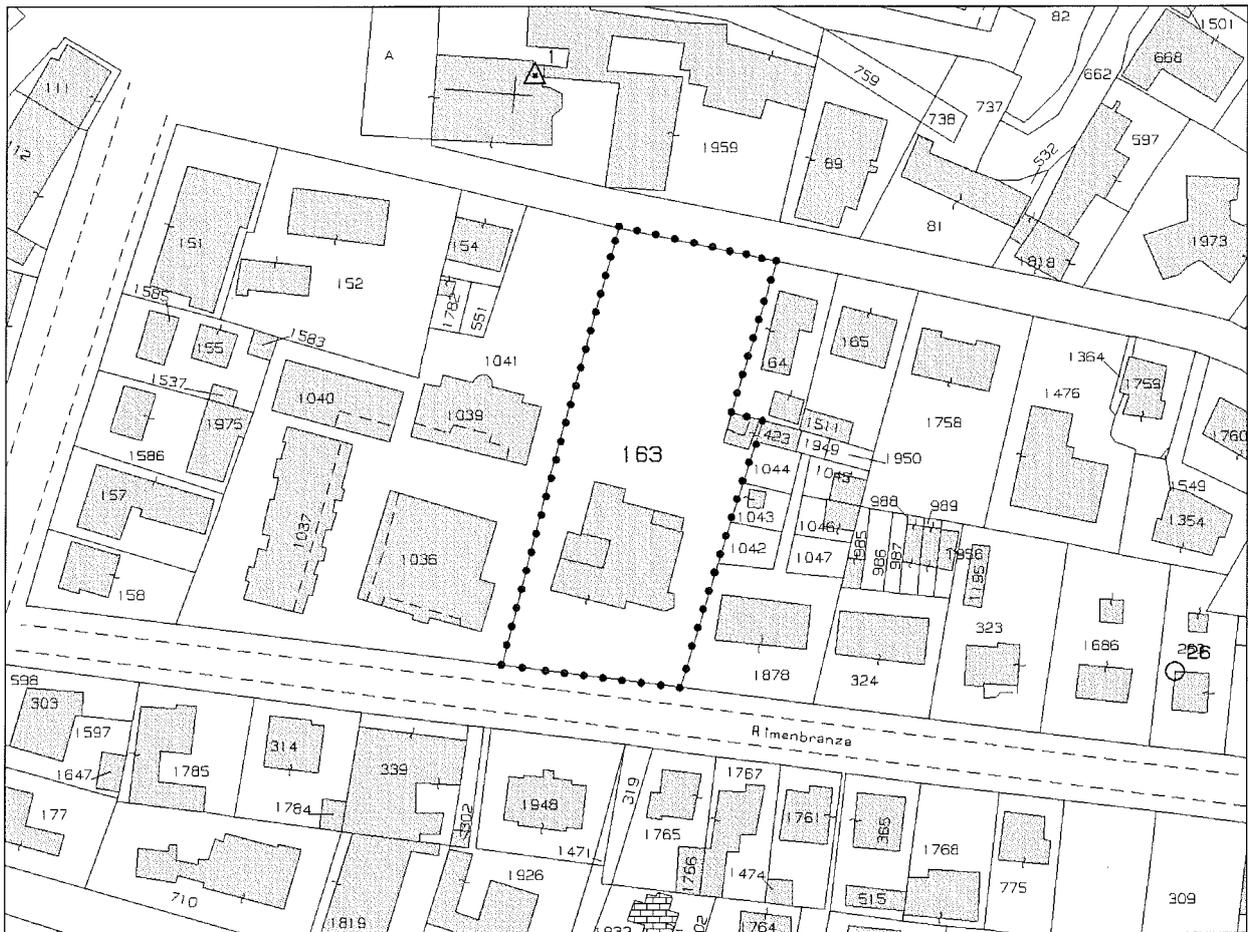
*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
**Segretariato regionale per l'Emilia Romagna**  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Planimetria allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Asilo Monumento ai Caduti di Guerra</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Parma
Comune	Sorbolo
Sito in	Viale delle Rimembranze
Numero civico	7
N.C.T./N.C.E.U.	folio 29, particella 163

**Planimetria Catastale**



Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale*

CM/PFR  
*[Handwritten signature]*





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Relazione allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Asilo Monumento ai Caduti di Guerra</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Parma
Comune	Sorbolo
Sito in	Viale delle Rimembranze
Numero civico	7
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 29, particella 163

**Relazione Storico-Artistica**

La vicenda storica dell'Asilo Monumento ha inizio con la decisione assunta dal Comitato Comunale nella seduta del 24.10.1926 di erigere un Asilo Infantile in ricordo dei caduti, in luogo di un consueto monumento. All'iniziativa partecipano, attivamente e finanziariamente, il Comune con moltissimi singoli cittadini ed enti. Per questo motivo l'Asilo Monumento risulta essere un'istituzione fortemente voluta dalla comunità.

Il lotto dove sorge l'asilo si affaccia su Viale delle Rimembranze, una "struttura urbana", oggi alberata con *Celtis australis* (Bagolari), pensata insieme alla costruzione dell'asilo ed inaugurata pochi anni prima (1929).

La costruzione dell'asilo ha inizio nel maggio del 1934 e si conclude con l'inaugurazione, avvenuta il 4 novembre dello stesso anno. L'Asilo si costituì in Ente Morale e lo Statuto Organico venne approvato con regio Decreto il 9 agosto 1935.

L'edificio fu progettato dall'ing. Igino Gazza di Sorbolo e realizzato dalla Cooperativa Muratori "La Nazione" di Sorbolo.

Durante la seconda guerra mondiale, a causa del bombardamento del luglio del 1944, l'edificio ha subito gravi danneggiamenti ed è, in parte, crollato.

Ripristinato nel dopoguerra ha subito, nel tempo, alcuni piccoli ampliamenti – la costruzione di una nuova sala nel 1953, di una nuova aula nel 1979 – ed alcune opere di manutenzione e, nel 1982, il rinnovo dei locali dei servizi igienici. Nel 1990-92 sono state eseguite opere di sistemazione esterne, con la realizzazione della zona cortilizia d'ingresso localizzata a sud e dei percorsi laterali (aree pavimentate con autobloccanti) e dell'illuminazione esterna.

Gli ultimi lavori effettuati sono molto recenti (2012-2013) ed hanno riguardato le aree esterne con la messa in sicurezza degli alberi esistenti e la riqualificazione del giardino a nord e degli spazi verdi che circondano l'edificio.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

L'edificio in oggetto sorge isolato all'interno del lotto con presenza, a nord, di un giardino con viale di tigli. Lo stesso edificio piuttosto compatto, è costituito da corpi di fabbrica di altezze diverse e conserva la struttura architettonica riconducibile al periodo di costruzione.

Il fabbricato sviluppa tre piani fuori terra (piano rialzato - piano primo - piano secondo) oltre al piano interrato.

I prospetti rispecchiano quanto riportato nelle descrizioni e nelle immagini risalenti agli anni della sua edificazione (1934). Le facciate sono molto semplici, presentano bucatore regolari, dalla forma pressoché quadrata, cornice di gronda assai contenuta e un unico elemento architettonico, il volume arrotondato del corpo scala sporgente nell'angolo sud est del fabbricato. Nel prospetto sud è localizzato l'ingresso principale, raggiungibile con una breve scalinata con gradini in marmiglia e protetto da una pensola in c.a.. In prossimità dell'ingresso è posta la lapide in ricordo dei caduti e l'asta per la bandiera. Sulla porzione di prospetto a due piani è posta la scritta "ASILO MONUMENTO - SORBOLO AI SUOI CADUTI".

Gli altri prospetti non mostrano elementi di rilievo. Il prospetto nord presenta un'uscita raccordata al giardino da una breve scala in cemento.

L'attuale disposizione planimetrica coincide con quanto descritto nella relazione di collaudo dell'edificio al momento della costruzione (08.08.1935). Il piano interrato è oggi occupato da locali di servizio scarsamente utilizzati; il piano rialzato ospita i locali della scuola con il grande salone che distribuisce le aule e, sul lato nord, la zona della cucina e dei servizi; il primo piano è destinato, nella zona nord, agli uffici e, nella zona ovest, è occupato da un'ampia sala, una cappella, un servizio igienico ed un disimpegno. Da questo piano si accede a due terrazze, poste a copertura dei locali del piano rialzato rivolti a nord. Il secondo piano costituisce una sorta di torretta ed è occupato dallo sbarco del vano scale e dal locale ex centrale termica.

L'edificio ha struttura in muratura portante in laterizio ed intonaci in cemento.

Le finiture esterne ed interne risultano piuttosto recenti, frutto di lavori di ripristino condotti dagli anni '70 agli anni '90 del secolo scorso. Dell'edificio originario rimangono sicuramente il portone d'ingresso in legno di rovere, il corpo scala con gradini in marmiglia, corrimano in tubolare di ferro verniciato, zoccolatura alta circa 2,00 m in stucco lucido con effetto marmorino e tamponamento esterno in vetro cemento, nonché i gradini esterni d'ingresso in marmiglia. La pavimentazione del piano rialzato e dei locali del primo piano è in gres, le pareti sono trattate con tinteggio lavabile, il controsoffitto è in cartongesso, i bagni e la cucina hanno rivestimento in ceramica, i serramenti esterni hanno infissi in alluminio smaltato con doppi vetri e avvolgibili in plastica.

Nell'area cortiliva graffiata all'edificio in esame è presente, al confine nordest, un piccolo edificio di pertinenza (autorimessa) in muratura.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

L'asilo monumento in oggetto, in quanto testimonianza di architettura commemorativa dei caduti di guerra che ha conservato la configurazione e la destinazione originarie, risulta meritevole di tutela e, pertanto, è sottoposto alle disposizioni di conservazione e di tutela previste dal D.Lgs.42/2004.

**BIBLIOGRAFIA:**

*La Grande Guerra. Monumenti e testimonianze nelle province di Parma e Piacenza*, a cura della Soprintendenza per i Beni Storico Artistici ed Etnoantropologici di Parma e Piacenza, Parma 2013, p. 129

*Redatta da*

*Dott. Chiara Burgio: Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza.*

*Arch. Claudia Mannino: Funzionario responsabile dell'istruttoria per il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna.*

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale*



CM/PFR